



IL DELITTO DI SCORZAROLO

La scena del delitto, nella
campagna fuori Scorzarolo

Vittima Alfredo Di Dio
35 anni, tecnico
manutentore bolognese

Assassinò l'ex datore di lavoro: dieci anni all'operaio modenese

MARCARIA (Cesole). Dieci anni e quattro mesi. Questa la condanna inflitta ieri dal giudice per le udienze preliminari a Diego Pavan, il 25enne operaio di Maranello (Modena) che il 17 marzo dell'anno scorso uccise con sei coltellate, durante una furiosa lite, il suo ex datore di lavoro, Alfredo Di Dio, 35 anni, tecnico di Bologna. Il giovane, reo confesso, è stato giudicato con rito abbreviato.

Il pubblico ministero Marco Forte aveva chiesto 16 anni per i due capi di imputazione, omicidio volontario e deprezzamento d'arma. La parte civile aveva avanzato la richiesta di risarcimento di 520mila euro ed una provvisoria immediata della metà. Il gup Marcello Bortolato alla fine ha cancellato l'aggravante dei fuorilegge motivi, condannando Pavan (che era incensurato) per omicidio volontario semplice: con il rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena, dieci anni e quattro mesi. Si è riservata la misura cautelare, ed ha stabilito una provvisoria immediata di 15mila euro.

Diego Pavan, che è in carcere a Mantova, era rappresentato dagli avvocati Roberto Margani e Caterina Morandi di Modena; fuori dall'aula c'erano i suoi genitori. Mentre insieme ai difensori di parte civile c'era il fratello di Alfredo Di Dio.

Il delitto è avvenuto il 17 marzo del 2004 fuori Scorzarolo

lò dove Pavan e Di Dio, legati da un precedente rapporto di lavoro, si erano trovati per discutere una faccenda. Di Dio si trovava in zona, ospite di un agriturismo di Cesole, per dei lavori di manutenzione che stava compiendo in una ditta locale. Pavan l'ha raggiunto per riavere il suo libretto di lavoro e un po' di denaro, 200 euro, di cui era creditore. La discussione è degenerata; i due hanno iniziato a prendersi a pugni, finché Pavan non ha estratto dalla tasca un coltello serramanico, colpendo Di Dio sei volte, per poi darsi alla fuga. Il tecnico bolognese è stato trovato agonizzante da due passanti. Ma i soccorsi sono stati inutili. Pavan, grazie ad alcune testimonianze, è stato arrestato il giorno dopo. Dopo un mese di silenzio, alla fine ha confessato: «Sé sono stato io a uccidere Alfredo. Al primo pugno che ho preso in faccia, temendo il peggio, ho estratto il coltello e ho cominciato a colpire». (dm)

VIADANA

Patteggia guardia giurata per furto e peculato

VIADANA. Operazione Change over: 26 anni complessivi di reclusione sono stati patteggiati davanti al gup del Tribunale di Parma. L'operazione era scattata il 7 giugno 2003, quando la Squadra Mobile parmigiana aveva arrestato tre guardie giurate (tra cui un viadanesse) dell'istituto di vigilanza Fidelitas. In seguito erano arrivati altri arresti e denunce. Gli operatori, tra il 2001 ed il 2002, avevano sottratto un miliardo e mezzo di vecchie lire e due milioni di euro dalle somme che trasportavano, coi furgoni portavalori, per conto di banche ed aziende. A fine 2002, però l'ennesimo ammanco aveva impresso un'accelerazione alle indagini, anche su sollecitazione della stessa Fidelitas (che al processo si è poi costituita parte civile, e che oggi opera a Parma con personale rinnovato). A giugno 2003 le prime manette, cui ne erano seguite al-

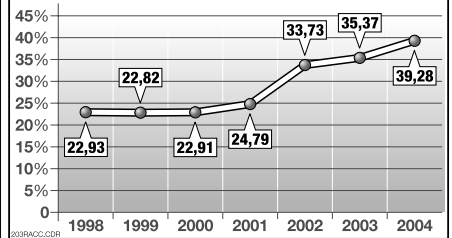
tre. L'accusa, per le persone coinvolte nella vicenda, era di associazione a delinquere finalizzata al furto e al peculato. Alla fine, in quattordici hanno patteggiato davanti al gup pena complessivamente ventisei anni di reclusione; altri due hanno chiesto il rito abbreviato, e saranno giudicati prossimamente, mentre un diciassettesimo imputato è stato rinviato a giudizio ed andrà a processo a ottobre. I primi tre arrestati erano stati Luigi Imbriani (33enne, nato a Napoli a residente a Parma), Giuseppe Santella (napoletano 34enne) e Claudio Biasotti (36enne residente a Viadana, ma nativo di Benevento). I tre hanno patteggiato tre anni e sei mesi, tre anni e un mese e un anno e otto mesi. A Biasotti la pena è stata sospesa. Per gli altri imputati, sono state emesse condanne che vanno da due anni e sei mesi a un anno e cinque mesi. (r.n.)

Viadana. Cresce la raccolta differenziata

Recuperati in un anno 29mila chili di abiti vecchi e 92 tonnellate di carta

VIADANA. Continua a crescere la raccolta differenziata rifiuti nel Comune di Viadana: nel corso del 2004, il 39,28% dei rifiuti prodotti sul territorio è stato separato. La differenziazione, come noto, permette di avviare al recupero ed al riciclaggio parte dei prodotti di scarto; conferire quote decrescenti di materiali in discarica, inoltre, consente ai Comuni di risparmiare sui costi di gestione rifiuti. Nel corso del 2004 sono stati differenziati, in media, 1,77 chilogrammi di rifiuti al giorno per ogni abitante.

Andamento della raccolta differenziata



La frazione maggiore dei prodotti di scarto (i dati dai cosiddetti rifiuti solidi urbani (gli addetti ne hanno infatti raccolti ben 6 milioni e 170mila chili). A titolo di esempio, in questa speciale classifica seguono: un milione e 650mila chilogrammi di rifiuti vegetali, 920mila di carta e cartone, oltre mezzo milione di vetro ed alluminio ed altrettanti di legno. Sono stati inoltre recuperati oltre 29mila chili di frigoriferi vecchi e quasi 29mila di abiti vecchi. Differenziati, invece, solo 40 quintali di oli esausti. Facendo il raffronto con gli anni precedenti, emerge che la percentuale di rifiuti avviata ad uno smaltimento differenziato è in continua crescita: a fine 2003, il 35,37% (era del 35,37%, (1,63 chili al giorno per abitante), a fine 2002 del 33,63% (1,62), a fine 2001 del 24,79% (1,74), a fine 2000 del 22,91% (1,56), a fine 1999 del 22,82% (1,59), a fine

98 del 22,93% (1,45). La lettura dei risultati commenta il sindaco Giovanni Pavese: «È confortante, un plauso, pertanto, va all'assessore Sergio Cagossi ed all'ufficio ambiente. Ricordo che Cagossi ha dovuto subire interpellanze di protesta e mozioni di sfiducia; che la convenzione con la società partecipata Siem è stata definita scelerata; che sono stati inviati esposti alla Corte dei Conti. Tutte critiche strumentali: la realtà è che abbiamo quasi raddoppiato la differenziazione grazie alla collaborazione con la Siem ed alle campagne di sensibilizzazione della cittadinanza. Il servizio rifiuti venne affidato a Siem nel 2001. E per il futuro? Casalmaggiore ha raggiunto, ad esempio, il 70%. Entro il 2006 annuncia Pavese avverrà il passaggio dalla tassa alla tariffa: contestualmente potremo studiare il passaggio alla porta a porta. (r.n.)

VIADANA

I lavori al via in primavera

VIADANA. Seicentomila euro: la cifra che l'amministrazione municipale intende investire nella manutenzione delle strade e dei marciapiedi del territorio comunale. Quanto prima sarà avviata la fase della gara d'appalto, ed i lavori dovrebbero pertanto cominciare con la bella stagione. Il Comune approfitterà dell'occasione anche per realizzare una serie di aiuole spartitraffico in alcuni importanti incroci. L'intervento è stato approvato dalla giunta municipale, che ha visionato il progetto esecutivo e dato il via libera alla gara. «Ogni anno», ricorda il sindaco Giovanni Pavese - «abbiamo messo in cantiere la riqualificazione di parte delle nostre strade. Considerando anche i 600mila eu-



I lavori in via Convento

ro di quest'anno, alla fine avremo investito complessivamente due milioni ed 800mila euro. Secondo il primo cittadino, dopo l'intervento programmato per l'estate prossima il 60-65% delle strade del territorio sarà stato sistemato». «Ricordo - aggiunge Pavese - che la lunghezza

totale delle arterie di nostra competenza è di circa 230 chilometri. La prossima tranche di lavori interesserà, in particolare, alcune strade di una certa importanza come le vie Lavachiello e Carducci a Coggio, Soragna e Leonardo da Vinci a Viadana, Deledda e Conciliazione a Cicognara, ol-

Manutenzione strade Il Comune investe

tre a strade minori come le vie Villetta e Gardani. Il grosso del cantiere sarà però dedicato a viale Kennedy, la tangenziale nord cittadina. I lavori saranno, essenzialmente, di riassetto. Alla prossima amministrazione sono rimandati alcuni interventi (ad esempio sulle vie Mafrassina e Fenilrosso) che si prospettano come particolarmente complessi ed onerosi, in quanto si tratterà di rifare anche il sottopavimento. «Altre strade del capoluogo oggi sfasciate, come il tratto urbano di via Manfrassina, via Michelangelo, via Raffaello e via Bedoli - aggiunge il sindaco - saranno invece sistemate direttamente dai privati, dalle imprese edili e dalle società che gestiscono le reti tecnologiche: ta-

li interventi sono già stati concordati in quanto i soggetti citati hanno dovuto operare dei tagli. Oltre alle vie, il Comune provvederà con lo stesso appalto a far sistemare alcuni marciapiedi: quelli di via Venezia, via Torino e viale Lombardia (costo relativo: 49mila euro). Una parte dell'intervento si focalizzerà sulla realizzazione (costo relativo: 66mila euro) di aiuole spartitraffico in corrispondenza di alcuni incroci trafficati del territorio, tutti indicativamente posti tra Viadana, Coggio e la zona industriale del Gruppo Savioia: tra via Kennedy e viale Lombardia, tra via Villa S. Maria e viale Lombardia, tra la Kennedy e viale Europa e viale Lombardia.

BREVI

VIADANA Stasera incontro di catechesi

Catechesi quaresimale in S. Pietro: stasera alle 21, il biblista don Marco D'Agostino relazionerà su «La domenica, dalla celebrazione al servizio».

BOZZOLO

Cacciatori, rieletto il presidente

È stato riconfermato dal comune il presidente della associazione venatoria Arci di Bozzolo Sergio Peracchi quale responsabile del coordinamento del gruppo di cacciatori impegnato nel contenimento delle nutrie sul territorio di Bozzolo. «Considerato - dice l'ordinanza del sindaco Mussini - che per effetto della prolificità degli animali e per contenerne il numero, risulta necessario proseguire la campagna di abbattimento da affidare a squadre di tre persone di cui una disarmata con l'incarico di procedere al recupero di tutti gli animali abbattuti e al loro trasporto in contenitori a tenuta lavabili e disinfettabili». Il costo dell'operazione è un affare per il comune. Costa infatti in un contributo onnicomprensivo di soli 250 euro.

Il progetto promosso dal Comune in collaborazione con le scuole dell'obbligo I giovani alla riscoperta di Sabbioneta

SABBIONETA. «I giovani di Sabbioneta alla scoperta della propria città». È questo il titolo dell'iniziativa voluta dall'amministrazione comunale che prende le mosse dalla constatazione che «i ragazzi conoscono poco, o per malgrado, la storia della propria città». «Per questo - spiega il sindaco Antonio Beccari - si è deliberato un nuovo progetto, rivolto ai giovani, finalizzato alla riscoperta storico-artistica della Città Ideale. L'iniziativa dedicata al momento ad una classe pilota, coinvolgerà successivamente altri giovani cittadini

interessati a scoprire e a capire la città». L'iniziativa si sviluppa attraverso un programma organizzato su tre diversi livelli di approfondimento, realizzato in collaborazione con la locale scuola dell'obbligo. «Il progetto - continua Beccari - prenderà avvio nelle prossime settimane attraverso un primo itinerario urbanistico guidato della capitale gonzaghesca. I giovani avranno l'opportunità di visitare l'esterno e l'interno dei monumenti cittadini scoprendo così luoghi ed ambienti storici». «Il programma - continua

l'assessore alla pubblica istruzione Monica Pagani - prevederà altresì l'organizzazione di incontri ludici, didattici, interattivi di presentazione e conservazione su Sabbioneta da realizzarsi presso il Teatro All'Arco dove gli alunni potranno sperimentare le notizie acquisite. Il progetto, nella sua complessità ed articolazione, si rivolge in modo particolare ai giovani diversamente abili ed extracomunitari: un modo per unire i ragazzi e sensibilizzarli nel ruolo di futuri cittadini di Sabbioneta». **Roberto Marchini**

Per la società urbana di Viadana Bottari chiede la revoca del cda

VIADANA. Claudio Bottari (Lega) ha protocollato ieri in Comune la richiesta di revoca del consiglio d'amministrazione Stu. «L'amministrazione - afferma Bottari - ha indicato persone senza prima verificare la loro idoneità. Cosa grave, poiché si affida una società pubblica, con un programma d'interventi multimiliardario e ambientalmente significativo, a persone di certo perbene, ma che non hanno dimostrato formalmente i loro requisiti, come previsto dalle deliberazioni consiliari approvate dalla stessa maggioranza che li nomina. I membri del cda sono Oreste

Gavetti, Mario Culpo, Adriano Sacconi, Maria Contin Gallo e Alessandro Cavallari. Secondo Bottari, non risultavano protocolli in Comune, alla nomina, i curricula e le documentazioni prescritte. «Occorre fare una valutazione politica», aggiunge - sull'opportunità che la coordinatrice di Fi partecipi alla Stu. La Contin è candidata di bandiera alle Regionali: da quando in qua si candida un viadanesse perché non sia eletto? Perché, essendoci un candidato locale e, a detta del sindaco, rappresentativo delle attività produttive locali, si dovrebbe votare per un esterno?» (rn)